

# CON L'ASSESSORE GIANCARLO CICCANTI NEI MEANDRI DELL'INQUINAMENTO

di Bruno Squarcia

foto Di Carmine

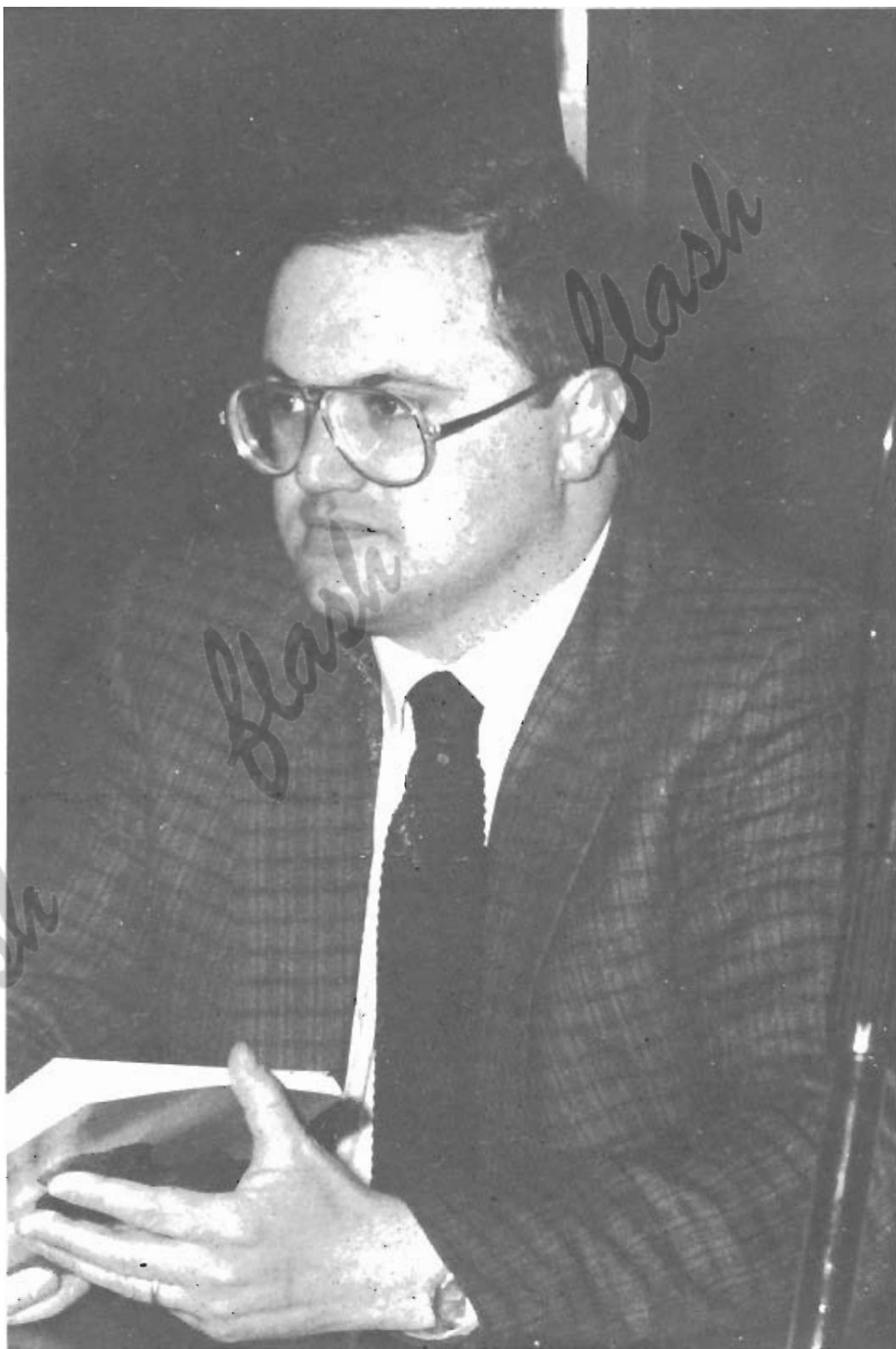
Anche nel Piceno ci sono ogni anno tonnellate e tonnellate di rifiuti solidi, potenzialmente nocivi, che spariscono sovente, ufficialmente vengono eliminati, di fatto non si sa come, proprio perché mancano sufficienti impianti per renderli innocui alle nostre popolazioni.

Dobbiamo dare atto alla maggioranza DC-PSI dell'Amministrazione Provinciale che siede a Palazzo S. Filippo da 5 anni, di avere affrontato seriamente, il vasto settore ecologico, mediante la nascita di un Consorzio tra i 73 Comuni della Provincia, che dovrà curare l'intera problematica ambientale, connessa innanzitutto con la creazione di una decina di discariche per la sistemazione dei rifiuti, la depurazione delle acque e la distribuzione dell'acqua potabile, insomma un Ente che attraverso una azione capillare, dovrà salvaguardare la salute di tutti, combattendo anche l'inquinamento dell'aria.

Un grosso passo in avanti per avviare a soluzione i problemi relativi all'ambiente nell'ascolano, è stato impresso dal recente voto favorevole del Comune capoluogo, circa la scelta della località Relluce, al confine con Appignano, dove sorgerà l'impianto tecnologico per il trattamento dei rifiuti solidi.

Di questo specifico argomento, come degli altri connessi con l'ambiente e la lotta contro l'inquinamento, ne abbiamo parlato diffusamente con l'Assessore provinciale dott. Giancarlo Ciccanti che, in questo settore vanta una particolare ed appassionata esperienza, risalente ormai a molti anni addietro.

Ciccanti, oltremodo soddisfatto della vicenda "Relluce" che si è conclusa dopo due anni di roventi contestazioni e di accese polemiche, ha così esordito: "Lungi da me il desiderio di accendere nuove polemiche, ma voglio egualmente sottolineare che le tante



pretestuose prese di posizione contro la suddicata località sono cadute definitivamente, ed ora dobbiamo passare subito ai fatti concreti, perché

vogliamo riguadagnare il tanto tempo perduto, provvedendo appena possibile all'appalto dell'opera per la realizzazione della discarica e

dell'impianto tecnologico".

Il dott. Ciccanti ci informa che l'opera di Relluce costerà tre miliardi e settecento milioni, e che appena ultimata, si